«E' sbocciato il primo orto urbano» Affidate terra e vanghe agli ortolani

Inaugurazione in via di Ripa. La sindaca: «Un valore aggiunto»

di CARLO BARONI

«**NON** solo un progetto importante, ma un'area che vuol essere un luogo di socializzazione fra persone e categorie diverse e quindi un luogo significativo per la vita dei nostri concittadini». Nelle parole del sindaco di Santa Croce Giulia Deidda c'è tutto l'orgoglio di aver dato a Santa Croce i primi 32 orti urbani della Toscana che arrivano in un terra laboriosa, che conosciuta nel mondo per la sua lata qualità nella lavorazione del cuoio e delle pelli, ma che sa essere che promotrice d'eccellenze nell'integrazione e nella socializzazione. Il taglio del nastro di ieri mattina sta qui a dimostrarlo. Siamo invia Di Ripa, a due passi dalla Coop e dal palazzetto dello sport, davanti i capannoni del carnevale: qui sono spuntati, corredati di tutto, gli orti di 40 metri quadrati ciascuno, corredati di impianto di irrigazione e casetta per gli attrezzi, sono presenti un'area di parcheggio e i servizi igienici, oltre ad uno spazio comune polifunzionale. Il Progetto ha avuto un costo di 80mila euro, di cui 50mila euro finanziati grazie al bando regionale. Infatti per il momento di festa di ieri mattina era presente anche il consigliere regionale Mazzeo.

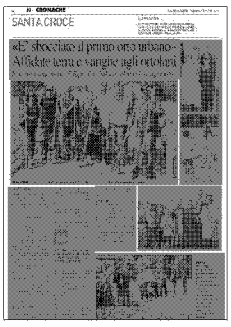
IL COMPLESSO degli orti – secondo il progetto dell'amministrazione comunale – dovrà diventare un nuovo centro aggregativo e di socializzazione, sarà gestito da un soggetto costituito dalle associazioni del territorio e i 32 orti assegnati ad altrettanti ortisti, saranno il mezzo, spiega il sindaco «per innescare un processo di condivisione del sapere e delle conoscenze tra generazioni diverse, il recupero di una cultura e di tradizioni oggi quasi dimenticate, ma che sappiamo bene essere parte della nostra memoria storica – aggiunge –; lo spazio polifunzionale, infatti, sarà il luogo dove potranno essere organizzate attività rivolte alle scuole e a tutta la cittadinanza, in modo che il complesso diventi una realtà viva dove fare didattica e dove scoprire un nuovo modo di stare insieme».

Le parole della Deidda

«Innescare un processo di condivisione del sapere e delle conoscenze tra generazioni diverse»

Nella scelta dell'area la giunta Deidda ha inteso, appunto, valorizzare il parco pubblico esistente e mettere a disposizione di tutta la cittadinanza uno spazio ancora più organizzato e fruibile, inserendo il complesso degli orti urbani in una realtà già caratterizzata dalla presenza di numerosi centri di aggregazione: in questa zona, infatti, tra gli altri si trovano anche il Centro Giovani e il Bocciodromo.

UN LUOGO quindi, come ha dimostrato anche il giorno dell'inaugurazione - alla presenza di molte realtà associative del territorio uomini, donne, bambini, stranieri d'origine o italiani coltivino, insieme ai buoni frutti che la terra sa dare, la cultura della socialità, dello scambio di idee ed esperienze, e la voglia di stare insieme. Un fronte difficile ma cruciale, un dilemma per il nostro tempo: ma nel quale Santa Croce è avanti rispetto ad altre realtà. Via, vanga in mano e sorrisi ad affrontare la terra sotto il primo vero sole del 2018.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AL LAVORO Ieri la consegna degli attrezzi per curare gli orti. Nella foto in alto a destra, la sindaca Giulia Deidda

PER GLI OPEROSI
Un giorno di festa per presentare un progetto che non ha precedenti in Toscana. In quanto esistono orti sociali, ma non urbani. E Santa Croce conquista il primato. Per il momento sono stati consegnate 32 piccole porzioni di terreno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.